

OGGETTO: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.D. 1126/1926, Vincolo Idrogeologico, per l'ampliamento della zona artigianale e la realizzazione di capannoni artigianali nel comune di Carbognano (Viterbo), località Capannelle. Richiedenti: Amministrazione Comunale di Carbognano e sig.ri Benedetti, Bruziches, Toparini e Tosti Fascicolo 11974 Vin.

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTO L'ATTO DI ORGANIZZAZIONE n. B4755 del 14712/2004 riguardante procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al dott. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. n. 1126 del 16/05/1926;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002;

PRESO ATTO del parere inoltrato con la nota prot. n. 12060 del 07/10/2008 dal Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato per l'ampliamento della zona artigianale e del parere prot. 1021 del 28/01/2009 relativa alla realizzazione di capannoni artigianali;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

**Ampliamento zona artigianale** - Istruttoria del C.F.S. Scheda notizie. Elaborati a firma dell'ing. Gino Vestroni: Relazione tecnica illustrativa. Inquadramento planimetrico. Piano quotato, zonizzazione e planovolumetrico. Planimetria rete stradale. Rotatorie e parcheggi. Profilo stradale. Sezioni stradali. Planimetria rete fognaria. Profilo rete fognante. Planimetria rete idrica. Planimetria reti ENEL e TELECOM. Planimetria pubblica illuminazione. Planimetria schema impianto di depurazione. Particolari costruttivi. Elaborato redatto dal geol. Vittorio Stocchi: Studio Geologico.

**Realizzazione Capannoni Artigianali** – Istruttoria del C.F.S. Scheda notizie. Elaborati per la **Bionocciola s.r.l.** a firma dell'ing. Vittorio Cassani: Scheda notizie. Documentazione fotografica. Elaborato progettuale. Elaborato a firma del geol. Vittorio Stocchi: Relazione Geologica. Elaborati per **Tosti Giampaolo** a firma del geom. Marco Rinaldi: Progetto. Relazione Tecnica. Elaborato a firma del geol. Vittorio Stocchi: Relazione Geologica. Elaborati per **LAM di Benedetti s.r.l.** a firma dell'arch. Elisabetta Provengano: Scheda notizie. Relazione tecnica illustrativa. Inquadramento Generale-Piante-Prospetti-Sezioni. Elaborato redatto dalla geol. Laura Amicucci: Relazione Geologica. Elaborati per **Maria Toparini** a firma dell'ing. Vittorio Cassani: Scheda notizie. Documentazione fotografica. Elaborato progettuale. Elaborato a firma del geol. Vittorio Stocchi: Relazione Geologica.

CONSIDERATO che la tipologia degli interventi ricade in tabella "A" ai sensi della D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti e del parere sopra citato, le opere in progetto non sono in contrasto con le finalità del R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo R.D. 1126/1926, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni,

DETERMINA

di concedere il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 Vincolo Idrogeologico, all'Amministrazione Comunale di Carbognano (VT), alla Bionocciola s.r.l. – Carbognano (VT), a Tosti Giampaolo – Fabbrica di Roma (VT), alla LAM di Benedetti s.r.l. – Caprarola (VT), a Maria Toparini – Caprarola (VT) ad eseguire i movimenti di terra necessari per l'ampliamento della zona artigianale e la realizzazione di capannoni artigianali nel comune di Carbognano (Viterbo), località Capannelle, distinto al catasto al Foglio 12, part. 176 p -197 p - 304 – 315 – 307 – 309 – 295 – 297 – 305 – 308 – 310 – 306 – 313 – 314 - 316, secondo la documentazione citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle rispettive Relazioni geologiche redatte dal geol. Vittorio Stocchi e dalla geol. Laura Amicucci.
2. La regimazione delle acque meteoriche dovrà essere adeguatamente organizzata con linee di raccolta e smaltimento convogliate verso punti di minimo morfologico.
3. Gli scavi da eseguire in fase transitoria dovranno essere dotati di opere provvisorie debitamente drenate.
4. Ogni intervento edificatorio dovrà essere preceduto da un'adeguata indagine geognostica, in ottemperanza del D.M. 11/03/1988 per la definizione delle più idonee fondazioni e del piano di posa delle stesse, poste su un unico litotipo o in terreno geotecnicamente e sismicamente omogeneo.
5. I lavori di scavo non dovranno arrecare danni alle aree circostanti.
6. Dovrà essere mantenuta una distanza di rispetto dalle scarpate pari al doppio dell'altezza, in ottemperanza di quanto disposto dalla Circolare Regione Lazio 769/1982.
7. L'incremento delle superfici impermeabili dovrà essere compensato da idonee aree o casse di regolarizzazione della corrivazione e dell'infiltrazione delle acque meteoriche.
8. Dovranno essere realizzate nelle varie fasi del lavoro tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo.
9. Le fondazioni dei manufatti dovranno raggiungere i litotipi inalterati e omogenei sotto il profilo sismico e geomeccanico.
10. Gli interventi edificatori in aree di possibile liquefazione sotto stress sismico, quali i lotti 1-2 della Bionocciola, dovranno essere sottoposti a puntuale verifica sulla base di idonee prove in sito, quali le prove SPT, per definire le più idonee tecniche per l'eliminazione di tale rischio.
11. Il corso del Rio secco dovrà essere mantenuto pulito al fine di non creare potenziali rischi d'esondazione.
12. I sottofondi dei manufatti, dei piazzali e della viabilità dovranno essere dotati di uno strato drenante che consentirà l'allontanamento delle acque, vista la possibilità di falde discontinue ed il rinvenimento di falda a 4 metri dal piano campagna.
13. Le scarpate ex fronte di cava dovranno essere messe in sicurezza e gli spazi liberi dovranno essere rivegetati con specie vegetali autoctone e con interventi di ingegneria naturalistica.
14. Il proponente dovrà verificare se l'intervento rientri tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e successive modifiche e integrazioni.
15. Qualora l'intervento proposto ricada all'interno di un'Area Naturale Protetta, di una ZPS, o di un SIC, il proponente dovrà attivarsi per richiedere i necessari pareri previsti dalla normativa vigente.
16. Il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla D.G.R. Lazio 816/06.
17. L'interessato si impegna a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica citata in premessa, vistata dal responsabile del procedimento, sarà trasmessa al Comune di Carbognano (VT), che provvederà alla sua pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni ed in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante il Nulla Osta e la documentazione tecnica, ed al Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato la sola Nulla Osta.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Direzione Regionale Ambiente - Area Difesa del Suolo della Regione Lazio.

I lavori autorizzati con la presente Determinazione dovranno iniziare entro tre anni dalla data di rilascio del Nulla Osta stessa, come stabilito dalla Delibera Regione Lazio n. 1745 del 20/12/2002; in caso di mancato inizio dei lavori entro il triennio previsto, il Nulla Osta decadrà ed il titolare dell'istanza dovrà presentare una nuova richiesta.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio, la data di inizio dei lavori almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi e la data di fine dei lavori.

La presente Determinazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare per quanto riguarda la legge 431/85, legge 1497/39 e le L.R. del 06/07/1998 n. 24 e n. 25.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

**Il Direttore del Dipartimento  
Dott. Raniero de Filippis**